Progetto GERMONTE 5

“ Germoplasma del Piemonte: valorizzazione attraverso la comunicazione ”

Relazione attività realizzate

dal 1 novembre 2023 al 31 maggio 2024

Responsabile scientifico e coordinamento

Paola Migliorini

Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Piazza Vittorio Emanuele 9, 12060, Bra, Italy

Pollenzo-Bra (CN) e-mail: p.migliorini@unisg.it

INTRODUZIONE

Il progetto denominato GERMONTE "Recupero, caratterizzazione e conservazione ex-situ del Germoplasma di specie e varietà locali del Piemonte" nasce nel 2017 ed è alla sua quinta edizione. GERMONTE 5 prevedeva la realizzazione di attività divulgative volte a diffondere i valori della biodiversità e a valorizzare le piccole realtà produttive che, anche attraverso la conservazione delle varietà locali, contribuiscono alla tutela del territorio rurale.
Il progetto GERMONTE 5 si prefigge i seguenti obiettivi generali:

- animare gli itinerari dell'agrobiodiversità;
- valorizzare e divulgare le risorse genetiche locali prese in esame e il territorio in cui sono conservate, inoltre divulgare i valori legati all'agrobiodiversità;
- sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela dell'agrobiodiversità.

E i seguenti obiettivi specifici:

- formalizzare l'esistenza delle risorse genetiche prese in esame tramite l'inserimento delle schede varietali in Anagrafe nazionale dell'agrobiodiversità;
- divulgazione le conoscenze sulla coltivazione e il consumo delle risorse genetiche prese in esame, e sui vantaggi derivanti dalla valorizzazione della biodiversità;
- riscoperta delle tradizioni, della cultura e dei sapori tipici dell'area di produzione dei prodotti agricoli;
- sensibilizzare sull'importanza della salubrità del cibo derivante da metodi di coltivazione a basso impatto ambientale e da una corretta gestione di tutte le fasi di una filiera di produzione;
- valorizzare le piccole realtà produttive che contribuiscono anche alla tutela del territorio rurale;
- valorizzare il territorio;
- divulgare le metodologie per il mantenimento in purezza e la conservazione della semente.

PARTNER

UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE (UNISG)

www.unisg.it

Il gruppo di ricerca in Agroecologia dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo porta avanti attività di ricerca scientifica, formazione e terza missione sul miglioramento genetico partecipativo ed evolutivo di varietà locali di cereali invernali e primaverili, ortaggi e legumi.
Nell'ambito del progetto Germonte 5, UNISG si è impegnata a svolgere le seguenti attività:

- coordinamento scientifico e amministrativo;
- elaborazione e realizzazione materiale divulgativo: locandine incontri, divulgazione tramite i propri canali social;
- ideazione e realizzazione della Festa per la giornata nazionale della biodiversità il 31 maggio 2024;
- coordinamento nell'organizzazione degli incontri divulgativi;

- organizzazione e realizzazione degli incontri ideati per l'animazione degli itinerari della biodiversità;
- partecipazione a sei incontri: 4 maggio 2024 "Le varietà locali di mais nell'Alto canavese, una risorsa da tutelare e proteggere", 10 maggio "Agroecologia e varietà locali di frumento", 17 maggio "Varietà locali di mais e non solo in bassa Val Susa", 18 maggio "Agroecologia e varietà locali di ortaggi: i peperoni di Cuneo", 25 maggio "Biodiversità in azienda", 28 maggio "Il riso";
- allestimento delle parcelle con le varietà di frumento iscritte in Angrafe presso gli Orti Educativi UNISG;
- inserimento in Angrafe di tre risorse genetiche, due di mais e una di segale;
- Realizzazione delle pagine web
- **https://www.unisg.it/ricerca/germonte-5-germoplasma-del-piemonte-valorizzazione-del-germoplasma-del-piemonte-attraverso-la-divulgazione/**
- Realizzazione del sito web **www.biodiversita-agricola.piemonte.it**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO (UNITO-DISAFA)

Il gruppo di ricerca del DISAFA si occupa da più di 25 anni della collezione, caratterizzazione e conservazione di risorse genetiche di specie di interesse frutticolo e ortivo. In particolare il gruppo di ricerca ha coordinato e svolto attività nell'ambito di progetti sementieri, che hanno consentito di caratterizzare sotto il profilo morfologico-produttivo e mediante tecniche di analisi del DNA un ampio numero di ecotipi presenti in coltivazione in Piemonte; ha poi partecipato a numerosi progetti riguardanti il reperimento, la descrizione, il recupero e la valorizzazione delle risorse genetiche dei fruttiferi autoctoni del Piemonte (melo, pero, pesco, susino, nocciolo, albicocco, noce, mandorlo, castagno, ciliegio): da queste indagini sono nati alcuni dei campi collezione delle risorse genetiche dell'Università di Torino.

Nell'ambito del progetto Germonte 5, DISAFA si è impegnato a svolgere le seguenti attività:

- ciclo di lezioni presso le scuole superiori di Torino e provincia;
- inserimento nell'Anagrafe Nazionale dell'agrobiodiversità di cinque schede relative ad altrettante risorse genetiche frutticole;
- organizzazione degli incontri divulgativi realizzati il 13 aprile presso l'azienda agricola Tosco e il 23 aprile presso il Centro Regionale di castanicoltura, l'azienda agricola Vola Ornella e l'azienda agricola Baudino Enrico Bartolomeo.
- partecipazione al convegno conclusivo il 31 maggio 2024.

CREA

Il CREA DC - Centro di ricerca Difesa e Certificazione è il riferimento nazionale per la certificazione delle sementi, incluse le prove descrittive e agronomiche per l'iscrizione di nuove varietà al Registro Nazionale. Dagli anni '90 è iniziata la raccolta e conservazione di numerose accessioni di riso, provenienti principalmente da tutti gli areali di coltivazione europei. Attualmente la collezione include oltre 900 varietà ed è costantemente aggiornata con le varietà europee iscritte al catalogo comunitario o protette da privativa.

Nell’ambito del progetto Germonte 5, CREA DC si è impegnato a svolgere le seguenti attività:

- inserimento nell’Anagrafe Nazionale dell'agrobiodiversità di 11 schede relative ad altrettante risorse genetiche di riso;
- organizzazione dell’incontro divulgativo realizzato il 28 maggio presso CREA DC e CREA-CI sede di Vercelli e azienda agricola Una Garlanda, Cascina dell’Angelo Rovasenda (VC);
- partecipazione al convegno conclusivo il 31 maggio 2024.

Il CREA-CI, nelle varie sedi territoriali in cui è articolato, dispone di una preziosa collezione di germoplasma di specie vegetali, la Sede di Vercelli dispone di una collezione di frumento tenero che conta oltre 4000 accessioni, italiane e internazionali.

Nell’ambito del progetto Germonte 5, CREA CI si è impegnato a svolgere le seguenti attività:

- inserimento nell’Anagrafe Nazionale dell'agrobiodiversità di 5 schede relative ad altrettante risorse genetiche di frumento tenero;
- organizzazione dell’incontro divulgativo realizzato il 28 maggio presso CREA DC e CREA-CI sede di Vercelli e azienda agricola Una Garlanda, Cascina dell’Angelo Rovasenda (VC).

FONDAZIONE MALVA ARNALDI

Fondazione che opera negli ambiti della ricerca, divulgazione e formazione professionale in agricoltura nell’areale frutticolo piemontese a cui affianca una discreta produzione vitivinicola e di mele e trasformati. Conserva una collezione di più di 450 accessioni di mele, 80 di pere ed 80 vitigni minori coltivati in Piemonte. Le collezioni di melo e pero sono state completamente rinnovate nel 2023 e quella di viti sarà rinnovata nel 2024.

Nell’ambito del progetto Germonte 5, Malva Arnaldi si è impegnata a svolgere le seguenti attività:

- inserimento nell’Anagrafe Nazionale dell'agrobiodiversità di 5 schede relative ad altrettante risorse genetiche di melo;
- organizzazione e partecipazione all’incontro divulgativo realizzato il 24 maggio presso Collezione Malva Arnaldi, Cascina Bonetto, Cascina Danesa.

ATTIVITA' SVOLTE

A. Iscrizione nell'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare di 29 schede di varietà locali di mais, segale e specie frutticole e di varietà da conservazione di riso e frumento tenero.

Ogni partner del progetto ha provveduto all'inserimento nell'Anagrafe della Biodiversità Agricola Nazionale delle schede relative alle specie di propria competenza. Ogni scheda comprende, secondo le linee guida del Piano Nazionale per la Biodiversità Agricola, cenni storici, informazioni sull'identità e sulla diffusione delle varietà, descrizione morfologica, valutazione del rischio di erosione genetica… Le schede sono così suddivise:

- UNISG: mais Pignoletto nero, Mais Ottofile nero, segale Ecotipo di San Didero
- CREA CI: Frumento tenero Jacometti 49, Frumento tenero Gentilrosso, Frumento tenero Ardito, Frumento tenero autonomia B, Frumento tenero Fiorello

CREA DC: Riso Maratelli, Riso Bertone, Riso Chinese originario, Riso Lencino, Riso Chinese Ostiglia, Riso Dellarole, Riso Nano, Riso Precoce 6, Riso Precoce gallina, Riso Razza 77, Riso Gigante Vercelli

- UNITO-DISAFA: Ciliegio 'Galucio', Ciliegio 'Precoce di Rivarone', Ciliegio 'Grigione di Garbagna', Pesco 'Limonino', Castagno 'Castagna della Madonna'
- Fondazione Malva Arnaldi: 'Fer Grignasc', 'Losin', 'Pum peir', 'Vignola', 'Pom d'j Ebrej'.

B. Animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Gli itinerari ideati all'interno del progetto Germonte 4 consistono in percorsi che si snodano tra i centri di conservazione/banche del germoplasma e le aziende agricole degli agricoltori custodi. L'obiettivo è quello di dare la possibilità ai fruitori degli itinerari di visitare sia i centri che conservano *ex situ* le risorse genetiche sia le realtà locali degli agricoltori custodi che le custodiscono *on farm (in situ)*.

Il progetto Germonte 5 ha proseguito l'attività di animazione degli itinerari attraverso un ciclo di incontri che si sono svolti tra aprile e maggio 2024. La maggior parte delle varietà non era nel pieno dello sviluppo e della fruibilità da parte del pubblico, la divulgazione si è quindi concentrata su momenti di condivisione dedicati al racconto delle varietà locali e alla degustazione dei prodotti aziendali ottenuti con le agrobiodiversità.

B1. Realizzazione degli incontri divulgativi presso i campi catalogo a parcelle, le collezioni e gli orti didattici.

Le attività divulgative avevano lo scopo di coinvolgere un pubblico di consumatori alla scoperta delle realtà che conservano la biodiversità *ex situ* e *on farm.* E' stato quindi ideato un ciclo di nove incontri intitolato **"In itinere. La biodiversità nelle aziende agricole"** che si è snodato tra le aziende del territorio, le collezioni e le banche del germoplasma**.** Le 11 realtà produttive coinvolte sono state individuate in quanto rappresentative dell'attività di conservazione *on farm* delle risorse genetiche frutticole, orticole e cerealicole, sono state inoltre coinvolti 4 centri di conservazione *ex situ, il* **Centro Regionale di Castanicoltura** di Boves, la **Fondazione Malva Arnaldi** di Bibiana, la Banca del Germoplasma del **CRA DC e IC** di Vercelli, **La Casa della Biodiversità** di UNISG. La necessità di

effettuare le visite nei mesi di aprile e maggio non ha permesso, nella maggioranza dei casi, di fruire appieno della visita in campo per poter visionare le coltivazioni. E' stato però possibile degustare i prodotti realizzati con le agrobiodiversità e conversare con i produttori. Ogni partner ha provveduto al coinvolgimento delle realtà del proprio ambito di competenza, tutti hanno partecipato alla divulgazione e diffusione tramite i propri canali social.

Locandina degli incontri "In itinere"

Il primo incontro, incentrato sulle varietà locali di ciliegio, si è svolto il 13 aprile presso l'**Azienda Agricola Tosco** a Pecetto. Piccola realtà a conduzione familiare, situata nel territorio di Pecetto Torinese, produce la ciliegia di Pecetto e conserva le varietà: Vittona, Marisa, Vigevano, Graffione bianco, Amarena di Trofarello. Molti dei prodotti vengono trasformati (confetture, gallette di mais e liquori).

La famiglia Tosco ha accompagnato i partecipanti nella visita in frutteto, ha raccontato la cerasicoltura del territorio e illustrato le varietà autoctone annoverate nel progetto. La degustazione di prodotti aziendali trasformati a base di ciliegie ha concluso l'incontro.

Visita in frutteto presso l'azienda agricola Tosco

Il 23 aprile si è svolta la visita dedicata alla castanicoltura piemontese e al peperone di Cuneo. La prima parte dell'itinerario prevedeva l'arrivo presso il **Centro Regionale di Castanicoltura** di Boves che ospita il **Castanetum**, uno dei campi collezione del castagno più ampi a livello internazionale, tuttavia la recente ed improvvisa nevicata ha costretto a rinunciare alla visita alla collezione.
E' stato però possibile recarsi presso l'**Azienda Agricola Vola Ornella**, situata ai piedi della Bisalta, in zona montana nel comune di Boves. L'attività prevalente dell'azienda è legata alla coltura del **castagno,** dal recupero e cura del castagneto alla raccolta e commercializzazione del frutto. La visita al castagneto, con descrizione della varietà locale "Garrone nero", è stata seguita dalla degustazione di prodotti aziendali.
L'itinerario è terminato presso l'**Azienda Agricola Baudino Enrico Bartolomeo** di Boves situata nelle campagne nella fascia precollinare della Bisalta in frazione Mellana, dove è presente un piccolo punto vendita per la commercializzazione diretta al cliente dei soli prodotti aziendali. L'azienda aderisce al **Consorzio di Tutela del Peperone di Cuneo** ed effettua in modo autonomo la produzione del seme ricercando tutti gli anni i frutti e le piante più aderenti alla tipologia Cuneo. La famiglia Baudino ha presentato l'azienda, raccontato le varietà di peperone coltivate e offerto una degustazione di prodotti locali e trasformati a base di peperone di Cuneo.

Degustazione peperoni dell'azienda agricola Baudino

Degustazione "Garrone nero" presso l'azienda agricola Vola

Il primo dei quattro incontri dedicati alle varietà tradizionali di mais si è svolto il 4 maggio presso l'**Azienda Agricola Franco Andrea**. L'azienda, a conduzione famigliare, nasce nel 2012 a Bollengo dedicandosi alla coltivazione e trasformazione di aromatiche e alla coltivazione e conservazione di tre varietà tradizionali di mais. Dal 2017 l'azienda è entrata a far parte dell'Associazione Produttori Antichi Mais Piemontesi. L'incontro è stato incentrato sulle strategie che le realtà agricole e le comunità locali possono mettere in atto, collaborando, per tutelare le risorse genetiche, con particolare riferimento alle varietà da conservazione di mais. Il dibattito è stato seguito da una degustazione di prodotti aziendali.

Incontro a Bollengo su "Tutela delle varietà locali di mais"

Il 10 maggio si è svolto l'incontro a **Cascina Romanengo** a Capriata d'Orba, incentrato su Agroecologia e varietà locali di frumento. Il progetto Cascina Romanengo, in fase di sviluppo, è stato illustrato attraverso la visita ai campi sperimentali nei quali si attuano pratiche agroecologiche con l'obiettivo di rigenerare le risorse naturali come suolo, acqua e aria producendo cibo sano e incrementando al contempo la biodiversità del suolo, dell'azienda e del paesaggio. Un elemento molto importante per Cascina Romanengo è la creazione di una rete tra le aziende del territorio che condividono gli stessi obiettivi allo scopo di creare un proficuo scambio e condivisione di saperi, attrezzatture, esperienze, contatti. Erano infatti presenti alcune aziende della rete locale. Un campo catalogo comprendente alcune delle varietà di frumento tenero iscritte in Angrafe, e conservate presso la casa della biodiversità di UNISG, era allestito presso Cascina Romanengo ed è stato oggetto della visita. Una degustazione di prodotti locali ha concluso l'incontro.

Visita ai campi di Cascina Romanengo

Il secondo incontro dedicato al mais si è svolto il 17 maggio 2024 presso **Agridelta - Azienda agricola di Marcello Drago** ad Avigliana. L'azienda agricola, a conduzione famigliare, è molto attenta alle pratiche agricole a basso impatto. Produce varietà locali di ortaggi, legumi e conserva tre varietà di mais da conservazione (Pignoletto Rosso, Ottofile Rosso e Bianco). Le produzioni che derivano sono: farine per polenta integrali macinate a pietra in un mulino della zona, cialde e "sigot" (batuffoli di mais soffiato).

L'azienda dedica molta attenzione alla trasformazione della farina di mais, cercando prodotti innovativi che vadano incontro alle richieste dei consumatori. Si dedica a momenti di degustazione in azienda per i consumatori.

Degustazione presso l'azienda agricola di Marcello Drago

Il 18 maggio si è svolta la visita presso L'**Orto del Pian Bosco - Azienda agricola di Giaccardi Andrea**. L'azienda, biologica e a conduzione famigliare, applica i principi dell'agroecologia nella coltivazione di circa 15 ettari tra ortive e frutta. Conserva numerose varietà di ortaggi tra i quali il peperone di Cuneo.

Locandine relative agli incontri del 18 e del 24 maggio

L'itinerario ideato per il 24 maggio era dedicato alle mele di varietà locali piemontesi. Presso la **Fondazione Malva Arnaldi** di Bibiana la visita alla collezione di più di 450 accessioni di mele, 80 di pere ed 80 vitigni minori coltivati in Piemonte. Il campo collezione delle pomacee è stato completamente rinnovato nel corso del 2023 grazie ad un finanziamento PSR 2014-2022 (Misura 10 – Sottomisura 10.2 SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA - Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura") e pertanto si sono potuti osservare i giovani astoni al primo anno di impianto; le accessioni sono corredate di un cartellino identificativo con QRcode che rimanda al sito www.antichevarietapiemontesi.it in cui è possibile osservare le caratteristiche delle varietà in qualunque momento della stagione. E' poi seguita la visita a due aziende del pinerolese.

Cascina Danesa. Situata nella pianura di Bibiana, coltiva circa 2 ha di frutteto (pero, melo, ciliegio, piccoli frutti) con il metodo dell'agricoltura biologica. Svolge attività di trasformazione di frutta fresca, attuata presso il proprio laboratorio aziendale; produce succhi, sidri e aceti.

L'azienda aderisce all'Associazione Antiche Mele Piemontesi ed all'omonimo Presidio Slow Food.

Cascina Bonetto, azienda agricola a conduzione familiare attiva da più di un secolo, nel centro della Val Pellice, che dedica 2 ettari di terreno alla coltivazione di frutta. La produzione inizia a maggio con le fragole, a seguire i mirtilli, proseguendo in agosto con le pere William, e da metà settembre in poi le mele (le Gala e le Renette, Golden Stark, Fuji, Jonagold ed infine le Antiche Mele Piemontesi). Le raccolte stagionali terminano con i Kiwi. La visita ai frutteti ed il racconto delle varietà è stato seguito da una degustazione con prodotti realizzati dalle tre aziende che si è svolta presso Cascina Bonetto.

Nuovo campo collezione pomacee Malva Arnaldi

L'ultimo appuntamento dedicato al mais si è svolto il 25 maggio presso l'**Azienda Agricola Caretto Loris Livio** di San Giorgio Canavese. L'Azienda, a conduzione famigliare, produce vini (Erbaluce di Caluso, Caluso Passito, vino Rosato, Canavese Rosso) e conserva tre varietà di mais da conservazione (Pignoletto Rosso, Nostrano dell' Isola, Ostenga). Erano presenti, oltre alla famiglia Caretto, alcune realtà locali con le quali è stato possibile confrontarsi sulle problematiche legate alla conservazione delle risorse genetiche locali. La Condotta Slow Food Valchiusella era presente con il Gruppo Miasse che ha preparato il piatto tipico dell'alto eporediese a base di farina di mais. Ha partecipato all'evento anche una compagnia teatrale che ha condiviso piccoli momenti di tradizione letteraria e contadina sul tema agricolo legato alla coltivazione del mais.

Preparazione *Miasse* con farina di Nostrano dell'isola

Foto di gruppo, Cascina Caretto

Il 28 maggio si è tenuto l'ultimo dei nove incontri del ciclo "In itinere", incentrato sul riso. Dopo una prima visita alla banca del germoplasma del **CREA -** Sede di Vercelli, che conserva una collezione costituita da oltre 4000 accessioni di frumento tenero e 700 di riso, la visita è proseguia presso l'Azienda Agricola biologica **Una Garlanda**, a Rovasenda (VC). L'Azienda custodisce otto varietà di riso da conservazione e si occupa di tutta la filiera del riso che viene coltivato, trasformato e dato alla distribuzione attuando i principi dell'agroecologia. Manuele Mussa ha raccontato le pratiche agroecologiche adottate, la semina su sodo, l'agroforestazione, la pacciamatura verde. La visita è terminata con degustazioi di piatti e bevande a base di riso.

Visita alle risaie di Una Garlanda

B2. Sito web agrobiodiversità

Il sito web è stato realizzato con l'intento di mettere a disposizione di tutti gli utenti uno strumento di facile utilizzo per avere accesso a molte informazioni inerenti l'agrobiodiversità. La suddivisione delle pagine è stata improntata all'inserimento di sezioni che comprendono i vari aspetti divulgativi, normativi, progettuali con indicazioni pratiche e rimandi a pagine istituzionali. Una pagina divulgativa sull'"Agrobiodiversità", con sezioni pratiche su "Cosa posso fare io" riferite a diverse categorie (consumatori, educatori, produttori, politici,..). Una sezione dedicata alla normativa (regionale, nazionale, europea). Una sezione dedicata a tutte le specie, vegetali e animali, iscritte dalla Regione Piemonte nell'Anagrafe dell'Agrobiodiversità. Vi sono poi pagine dedicate ai progetti e alle pubblicazioni realizzate sul tema.

E' stata individuata la società ETINET per l'attivazione e il mantenimento del dominio **www.biodiversita-agricola.piemonte.it.** Lo sviluppo del sito internet è realizzato su piattaforma CMS DUDA e compilato sulla base dei contenuti forniti.

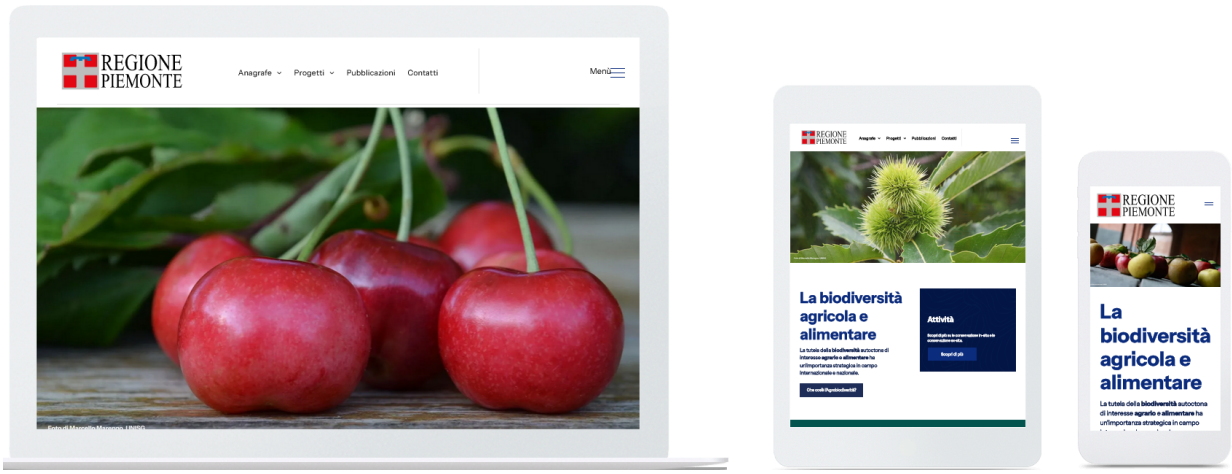
Il dettaglio della suddivisione delle pagine in 13 sezioni è riportato di seguito :

- Home page: pagina di ingresso al sito comprensiva di un'animazione dinamica
- Agrobiodiversità: pagina descrittiva con definizione e obiettivi
- Normativa: sezione suddivisa nelle pagine Regionale, Nazionale e Europea
- Attività: sezione suddivisa nelle pagine Conservazione *ex situ* (collezioni e banche del germoplasma) e Conservazione *in situ* (agricoltori custodi)
- Anagrafe: sezione suddivisa nelle pagine con immagini e testi descrittivi delle singole risorse genetiche iscritte:

Vegetali (Mais, Frumento, Orticole, Drupacee, Pomacee, Castagno, Vite)
Animali (Ovi-Caprini, Bovini, Suini, Avicoli)
Nucleo di Valutazione
Procedure per l'Iscrizione

- Itinerari della Biodiversità: sezione formata dalle seguenti pagine descrittive con testi e mappa con itinerario: Mais, Frumento, Orticole, Drupacee, Pomacee, Castagno, Vite
- Comunità del Cibo: pagina descrittiva con immagini e testi
- Giornata della Biodiversità: pagina descrittiva con immagini e testi
- Progetti: Germonte, Misura 10, PAT, pagine descrittive con immagini e testi
- Pubblicazioni: pagina descrittiva con immagini e testi
- News: elenco degli articoli pubblicati
- Contatti e mappa: modulo guidato interattivo per la richiesta di informazioni via mail attraverso form e mappa per l'individuazione dell'azienda sulla cartina attraverso Google Maps
- Privacy Policy: pagina destinata alla gestione della normativa della privacy

La presentazione del sito è fatta nel corso della Festa del 31 maggio.



Visualizzazione delle schermate "Home" in fase di costruzione del sito web

D. Animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (il 31 maggio 2024).

Il 31 maggio 2024 ha visto la realizzazione della Festa per la Giornata Nazionale della Biodiversità di Interesse Agricolo e Alimentare della Regione Piemonte presso Università di Scienze Gastronomiche. L'evento ha l'obiettivo di divulgare l'importanza e il valore della biodiversità per il cambiamento climatico, la sovranità alimentare, l'ecogastronomia e la costruzione di comunità, inoltre intende valorizzare le realtà produttive che, anche attraverso la conservazione delle varietà locali, contribuiscono alla tutela del territorio rurale. Si è scelto di mantenere il format delle edizioni passate, prevedendo lo svolgimento, durante tutta la giornata, di un convegno, un mercato dei produttori ed un pranzo a tema. Il programma del convegno prevede pertanto una sezione dedicata alla presentazione del progetto Germonte 5, con gli aspetti normativi che regolano la tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità nel piano di sviluppo rurale, e l'illustrazione delle attività svolte nell'ambito di Germonte 5. Segue poi una sezione dedicata ai custodi di biodiversità che raccontano le proprie esperienze. Infine una esperienza extraregionale di grande valore nella tutela e valorizzazione delle biodiversità locali. Durante tutta la giornata è presente un mercatino della biodiversità con produttori provenienti da tutta la regione in rappresentanza della variegata disponibilità di prodotti: **Associazione Produttori Antichi Mais Piemontesi**, **Bogion Cit** (formaggio di capra a latte crudo, miele biologico invasettato, mieliti, propoli grezza), **Mercato della terra di Torino** (Prodotti avicoli con le razze Bianca di Saluzzo e Bionda Piemontese, antiche mele piemontesi e succhi), **Organismo agricolo nuove rotte** (ortaggi, birra, vino, pane), **Orto del Pian Bosco** (Composte di frutta e verdura da Agricoltura Biologica), **Mercato della terra di Candelo** (ortaggi, formaggi di capra a latte crudo, Birra agricola e castagne, cereali trasformati), **Mercato della Val Varaita** (piante officinali e spontanee, sidro, vino, confetti e caramelle), **Mulino Moulis** (Farine e chicchi di cereali, legumi secchi e cotti, gallette, pane, grissini, friselle, biscotti, pasta secca). Quanti partecipano al convegno sono ospitati presso le Tavole Accademiche che hanno ideato un menù degustazione con piatti *street food* realizzati utilizzando le biodiversità del territorio:

- Farinata con farina di ceci del Mulino Valsusa;
- Focaccia con farina bio di varietà tradizionali di frumenti del Papavero Rosso;
- Insalata proteica di riso nero con verdure e legumi bio di Orto del Pian del Bosco;
- Polenta fritta Cascina delle Grazie con fonduta di formaggi;
- Spuma di yogurt con marmellata di ciliegie Tosco e crumble di biscotti di meliga Cascina delle Grazie;
- Pasta trafilata al bronzo con verdure di stagione bio dell'orto del Pian del bosco.

FESTA PER LA

GIORNATA NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE DELLA REGIONE PIEMONTE

VENERDÌ 31 MAGGIO 2024

UNIVERSITÀ DI SCIENZE GASTRONOMICHE (UNISG)

PIAZZALE VITTORIO EMANUELE 9 – 12024 POLLENZO-BRA (CN)

HTTPS://WWW.VENTENNALEDIPOLLENZO.IT/CONVEGNI

PAGINA 1/2 →

OBIETTIVO DELLA FESTA

- Divulgare l'importanza e i valori della biodiversità per il cambio climatico, sovranità alimentare, ecogastronomia e costruzione di comunità.
- Valorizzare le realtà produttive che, anche attraverso la conservazione delle varietà locali, contribuiscono alla tutela del territorio rurale
- Presentazione dei risultati del Progetto GERMONTE5

Target: studenti, consumatori, famiglie, bambini agricoltori, tecnici e funzionari regionali e tutti quelli che si occupano di varietà locali in Piemonte

PROGRAMMA

Convegno

"Diffondere Diversità, Costruire comunità"

Aula Magna di Cascina Albertina - Via Amedeo di Savoia 8, Pollenzo

- 9.00 | Accoglienza partecipanti
- 9.30 Saluti - Prof. Bartolomeo Biolatti, Rettore UNISG
- 9.40 Biodiversity for good and healthy food for all - Alice Waters, American chef "Chez Panisse"
- 9.50 L'agrobiodiversità nello Sviluppo Rurale 2023/2027. Quadro normativo e introduzione al progetto Germonte5 - Nadia Ansaldi e Stefano Dolzan, Regione Piemonte
- 10.00 Presentazione attività: visite aziendali; attività nelle scuole; gli itinerari e il sito web "www.biodiversita- agricola.piemonte.it" – Paola Migliorini e Sandra Spagnolo, UNISG; Ezio Portis e Daniela Torello Marinoni, UNITO; Dario Possetto, Scuola Malva; Patrizia Vaccino e Patrizia Titone, CREA
- 10.30 I custodi di biodiversità si raccontano:
  - Loris Caretto, Associazione Produttori Antichi Mais Piemontesi
  - Andrea Giaccardi, Orto del Pian Bosco
  - Paolo Priotti, Cascina Danesa
  - Stefano Vegetabile, Le Nuove Rotte
  - Manuele Mussa, Una Garlanda
  - Federico Chierico, Il chioso
  - Ivo Boggione, Bogion Cit
  - Sergio Capaldo, Agricoltura simbiotica
- 11.45 La tutela e la valorizzazione dell'agrobiodiversità in Toscana – Rita Turchi, Regione Toscana
- 12.00 Conclusioni e chiusura dei lavori – Carlo Petrini, Presidente UNISG
- ore 12.30 Menù degustazione street food a cura di Le Tavole Accademiche a base di prodotti della Biodiversità Piemontese

FIERUCOLA DELLA BIODIVERSITÀ AZIENDE AGRICOLE E ASSOCIAZIONI CON VENDITA PRODOTTI DEL TERRITORIO

- Associazione Produttori Antichi Mais piemontesi (polenta, paste di meliga e gallette)
- Bogion Cit (formaggi di capra, miele) - S. Benedetto Belbo, Cuneo
- Cascina Losetta (prodotti avicoli Bianca di Saluzzo e Bionda Piemontese) - Luserna S.Giovanni, Torino
- Cacina Bonetto (mele e trasformati) - Lusernetta, Torino
- Nuove Rotte (ortaggi, birra, vino, pane) - Narzole, Cuneo
- Orto del Pian Bosco (ortaggi, frutta, e trasformati) - Loreto, Cuneo
- Cascina Il Chioso (ortaggi, frutta, e trasformati) - Biella
- Cascina Albertana (formaggi di capra a latte crudo) - Biella
- Azienda Agricola Lavino Zona (Birra agricola) - Biella
- Rete Agricola Teritori (farine, miele, pane biologici) - Biellese
- Biula (Linfa di betulla Bio al limone) - Val Varaita
- Euphytos (integratori alimentari biologici, cosmesi funzionale) - Val Varaita
- Braccia Rese (Sidro e Vino) - Val Varaita
- CaraMelle Confetteria di Valle (confetti) - Val Varaita
- Mulino MOULIS (prodotti forno) - Bibiana, Torino
- Azienda Agricola Ecologica Sociale La Tabacca (ortaggi e trasformati) - Genova

EVENTO IN RETE PER LA BIODIVERSITÀ!
SCOPRILI TUTTI
Clicca qui per il link

PAGINA 2/2

E. Realizzazione di un ciclo di lezioni rivolte ai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado proponendo come argomenti di formazione un aggiornamento culturale sui temi ambientali e, in particolare, in materia di agrobiodiversità.

E' stata pianificata l'offerta di un ciclo di lezioni ai coordinatori didattici delle scuole secondarie di secondo grado, come argomenti di formazione ai fini di un aggiornamento culturale sui temi ambientali ed, in particolare, in materia di agrobiodiversità.

Sono stati individuati i seguenti temi di approfondimento:

– Cambiamenti climatici e biodiversità

– Agricoltura e biodiversità

– Studio del genoma, miglioramento genetico e biodiversità

– Strategie per la caratterizzazione e la conservazione della biodiversità

– Strategie per la tutela e la valorizzazione dei prodotti agricoli legati alla tradizione e cultura dell'area di produzione

Questo l'elenco delle scuole presso le quali sono state svolte 15 lezioni che hanno coinvolto un totale di 24 classi (circa 550 studenti) dal Prof. Ezio Portis e dalla Prof.ssa Daniela Torello Marinoni, con la collaborazione della Prof.ssa Cinzia Comino:

- Liceo A. Volta, Liceo Scientifico Tradizionale, Torino (5 classi: 3A, 3B, 3C, 2C, 2D)
- Liceo A. Volta, Liceo Scienze applicate, Torino (2 classi: 2Cs, 2Ds)

- Istituto 8 Marzo, Liceo Scientifico, Settimo Torinese (1 classe: 5D)
- Istituto Porporato, Liceo Linguistico, Pinerolo (2 classi: 5B, 5D)
- Istituto 8 Marzo, Liceo Scienze Applicate, Settimo Torinese (2 classi: 3D, 5B)
- Istituto 8 Marzo, Liceo Scienze Umane, Settimo Torinese (2 classi: 4D, 4F)
- Istituto Porporato, Liceo Scienze Umane, Pinerolo (8 classi: 5A, 5B, 5C, 5D, 3A, 3B, 3C, 3D)
- Istituto Porporato, Liceo Classico, Pinerolo (2 classi: 3A, 5A)

RISULTATI

Il progetto Germonte 5 ha visto la realizzazione di:

- 9 incontri divulgativi
- 15 lezioni presso scuole secondarie di Torino e provincia;
- un evento pubblico per la Giornata nazionale della Biodiversità
- la realizzazione del sito web

CONCLUSIONI

Le attività divulgative presso le aziende agricole e i centri di conservazione *ex situ*, realizzate nell'ambito del progetto Germonte 5, hanno messo in luce la necessità di proseguire nell'organizzazione di momenti di confronto tra consumatori e realtà agricole. La partecipazione agli eventi non è stata elevata, nonostante la diffusione tramite tutti i canali social di tutti i partner coinvolti; quanti sono intervenuti, però, hanno mostrato grande interesse per i temi trattati e la possibilità di confronto diretto con le realtà locali. Si auspica pertanto, per gli eventi futuri, la possibilità di incrementare la diffusione tramite tutti i canali disponibili, anche radio e giornali locali, per aumentare la partecipazione alle attività proposte, prevedendo maggiore coinvolgimento delle comunità locali. D'altro canto la possibilità di utilizzare il neo nato sito web **www.biodiversita-agricola.piemonte.it** può essere una possibilità in più per portare alla conoscenza delle numerose attività previste ad un pubblico il più vasto possibile.

Le attività realizzate presso le scuole, licei classici, scientifici e delle scienze umane di Torino e provincia, hanno evidenziato interesse e curiosità da parte di corpo docente e allievi, confermando la necessità di continuare a proporre iniziative divulgative rivolte agli studenti di tutti gli ordini e tipologie di scuola.